SENATO DEL REGNO

Roma, 28-VI.94.

Caro Amico,

Ella ha voluto presentare al pubblico il primo lavoro del mio ragazzo; ed io sono rimasto proprio commosso di questa sua novella e squisita prova di amicizia. Non vale? Non ho al mondo più che quel buon figliuolo; e nulla più mi interessa se non quello che riguarda lui. Perciò quindi questo fu amabile e questo son tutto; e questo gliene sia grato!

Il suo aff.mo

F. Ruffini.